

Brembo finanzia la ricerca in ospedale

Innovazione. Il patron Alberto Bombassei entra come socio fondatore della Fondazione From. Per il triennio 2018-2021 annunciati progetti di studio su robotica e intelligenza artificiale: stanziato un milione e 200 mila euro

«Loritengo un atto doveroso: sostenere la ricerca in un ospedale che privilegia la formazione e l'innovazione tecnologica l'ho sentito come un dovere civico. E sono convinto che si possa e si debba reagire, in tempi come questi che sembrano difficili, spingendo sull'innovazione». Così, sul palco dell'auditorium Parenzan, sollecitato da Carlo Nicora, direttore dell'Asst Papa Giovanni, Alberto Bombassei, presidente e cofondatore della Brembo spa e patron del parco tecnologico Kilometro Rosso, ha spiegato la scelta di entrare come socio fondatore nella From, Fondazione ricerca ospedale maggiore. Ovvero «il cuore» dei progetti di ricerca che si svolgono all'interno dell'ospedale (e che ha al suo attivo già 10 anni di attività di sostegno).

L'ingresso di Bombassei come socio fondatore e quindi finanziatore della From (gli altri soci fondatori sono, oltre ovviamente all'Asst Papa Giovanni, Ubi Banca, Fondazione Credito bergamasco, Fondazione Angelo Custode onlus e Fecs Partecipazioni srl rappresentata nel Cda da Olivo Foglieni, mentre i soci sostenitori del 2018 sono Alfredo Gusmini, Associazione Angelman, Roberto Sancinelli e Maria Turani), si è accompagnato ieri all'annuncio fatto da Nicora su una nuova spinta alla ricerca e all'innovazione proprio per la From. «L'obiettivo è la sanità 4.0, ovvero il mettere al servizio della cura la robotica e l'intelligenza artificiale: sarà questo il nuovo fronte di ricerca From con un finanziamento da un milione e duecentomila eu-

ro». Proprio quel mondo, la robotica e l'intelligenza artificiale che ieri, nella kermesse nell'auditorium Parenzan, è stato descritto da Claudio Castelli, direttore del Dipartimento chirurgico dell'Asst Papa Giovanni XXIII e da Salvatore Majorana, expert reviewer del Consiglio europeo della ricerca (Erc) e direttore del Parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso, hub di imprese e centri di ricerca orientati all'alta innovazione tecnologica. Castelli ha illustrato quanto l'intelligenza artificiale e la robotica possano aiutare, nella chirurgia per esempio, a «costruire» modelli innovativi di intervento aiutando il chirurgo, dalla ricostruzione di vasi all'applicazione di protesi e di device, con modalità «sartoriali» cucite sulla particolarità del singolo paziente; Majorana ha spalancato le porte su un mondo che sembra fantascienza ma ci è vicinissimo: i robot che possono apprendere le informazioni, immagazzinarle, elaborarle e mettersi al nostro servizio ci sono già, «in un mondo che va verso una realtà in cui saranno sempre meno le forze umane, nel 2100 la maggior parte della popolazione ultrasessantacinquenne del mondo produttivo avrà superato quella sotto i trent'anni. «La tecnologia e la medicina devono parlarsi sempre di più e le applicazioni possono essere infinite», ha rimarcato Majorana.

E la robotica e l'intelligenza artificiale «con il nuovo fronte di ricerca per il 2018-2021 che aviamo insieme all'ingresso della Brembo spa tra i soci fondatori From, potranno fare presto il lo-

ro ingresso in questo ospedale», ha rimarcato Nicora. La ricerca, infatti, è l'elemento che fa la differenza all'interno di un ospedale, «eseguire sperimentazioni cliniche porta numerosi vantaggi, si possono utilizzare nuovi farmaci non ancora in commercio, aumenta la reputazione dei medici che vi operano e dell'ospedale stesso, è un valore aggiunto per la sostenibilità del nostro sistema sanitario nazionale, ed è un valore aggiunto anche per l'industria farmaceutica perché si possono effettuare studi clinici con nuovi ritrovati. La From, che è cuore del Papa Giovanni, ha portato e sviluppato la ricerca all'interno di questo ospedale - ha continuato il direttore generale dell'Asst Papa Giovanni - e dà sostegno a giovani che vengono assunti e stabilizzati. Qui, caso unico in Italia per un ospedale che non è né struttura sanitaria universitaria né Irccs, ha già effettuato un bando per la ricerca indipendente, finanziando 9 progetti all'interno dell'ospedale, progetti di respiro internazionale, per un valore di 800 mila euro». La ricerca aiuta la clinica e la clinica aiuta la ricerca, in un rapporto simbiotico imprescindibile e che si traduce in scelte determinanti per salvare vite umane, come ha rimarcato Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto Mario Negri e già direttore della Nefrologia del Papa Giovanni di Bergamo: «Siamo nati da un minuscolo laboratorio, e la ricerca del Negri ha richiamato qui professionisti che hanno fatto diventare l'ospedale di Bergamo una realtà internazionale per i trapianti a Bergamo, l'ematolo-

gia, le cure oncoematologiche: l'ospedale non ha mai potuto fare a meno del Negri, il Negri non può fare a meno dell'ospedale».

Ca. T.

■ ■ Lo ritengo un atto di dovere civico, in tempi che sembrano difficili si può e si deve reagire»



Carlo Nicora, direttore generale dell'Asst Papa Giovanni, accoglie Alberto Bombassei FOTO BEDOLIS

